

## LA POLEMICA

# Renzi-sindacati: una trattativa fuori luogo

■ Egregio direttore, normalmente non mi piace parlare di argomenti generici sui giornali locali, che penso debbano più interessarsi ai problemi del posto,

ma questa volta faccio uno strappo, visto il fiume di parole dei politicanti locali.

E' nota la polemica tra il nostro presidente del Consiglio e i sindacati. Polemica assolutamente fuori luogo. La pretesa dei sindacati di trattare con il Governo sulla stesura delle leggi è totalmente incostituzionale e antidemocratica. In estrema sintesi e con molta chiarezza, fino a prova contraria gli iscritti al sindacato sono cittadini italiani che hanno votato alle elezioni politiche e hanno i loro rappresentanti in Parlamento, e questi sono gli unici titolati a discutere la stesura delle leggi. E' evidente che i sindacalisti non possono scavalcare i legittimi rappresentanti in Parlamento dei loro iscritti.

I casi sono due, o i sindacalisti sostengono chiaramente che nella nostra Costituzione ci sono molte scempiaggini (cosa sulla quale posso anche essere d'accordo) e i parlamentari non rappresentano la sovranità popolare, o stiano zitti e lascino lavorare il Parlamento.

Se poi la signora Camusso intende organizzare una nuova marcia su Roma, sostituendo i gagliardetti neri con fascio littorio con le bandiere rosse con falce e martello, pensi che non ne abbiamo proprio bisogno, ne abbiamo già avuta una e sappiamo come è finita.

Che poi il presidente del Consiglio tratti con un pregiudicato privato dei diritti civili della stesura delle leggi, è un altro argomento e un'altra anomalia tutta italiana.

**Gianni Carnevale,  
Bra**